



Istituto
nazionale
di statistica

APPROFONDIMENTI

Ufficio della comunicazione
Tel. + 39 06 4673.2243-2244

Informazioni e chiarimenti
Statistiche sui Prezzi

Giuseppe Certomà
Tel. + 39 06 4673.4157

Alessandro Brunetti
Tel. +39 06 4673.4121

14 Novembre 2005

La dinamica dei prezzi al consumo *Ottobre 2005*

A ottobre 2005 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività ha registrato un'accelerazione del tasso tendenziale di crescita, passato dal 2,0 per cento di settembre al 2,2 per cento (tavola 1). Su base congiunturale, l'indice dei prezzi al consumo è aumentato dello 0,2 per cento rispetto al livello del mese precedente. Il tasso di inflazione "acquisito" per il 2005, cioè quello che si registrerebbe se l'indice dei prezzi al consumo restasse per il resto dell'anno al livello registrato a ottobre, è pari all'1,9 per cento.

L'accelerazione dell'inflazione risente, in primo luogo, della dinamica dei prezzi del comparto dei beni che, a ottobre, sono risultati in sensibile aumento rispetto al mese precedente. In particolare, il maggior sostegno all'andamento dell'inflazione si deve alla crescita dei prezzi dei beni energetici, i cui effetti risultano parzialmente controbilanciati dalla dinamica dei prezzi del settore alimentare, che resta moderata nonostante i segnali di ripresa congiunturale dei prodotti alimentari lavorati.

Un contributo all'inflazione si deve, inoltre, al ritmo di crescita su base annua dei prezzi dei tabacchi che, nell'ultimo mese, rimane sostenuto.

Permane, infine, su livelli relativamente elevati, anche se in rallentamento, la dinamica tendenziale dei prezzi dei servizi.

I Capitoli di spesa

L'andamento del tasso di inflazione sottende dinamiche molto differenziate dei prezzi delle diverse componenti dell'indice aggregato, con riferimento sia alla disaggregazione in dodici capitoli di spesa, sia alle diverse tipologie di prodotto.

Per quanto riguarda i capitoli di spesa, gli aumenti più marcati, misurati nell'arco degli ultimi dodici mesi, hanno interessato il capitolo delle bevande alcoliche e dei tabacchi (7,3 per cento), il capitolo dell'abitazione, acqua, elettricità e combustibili (6,1 per cento) e dei trasporti (5,2 per cento) (figura 1).

Significativi aumenti hanno fatto registrare anche i prezzi del capitolo dell'istruzione (cresciuti del 3,3 per cento su base annua) e del capitolo degli altri beni e servizi (2,6 per cento). Al contrario, si conferma la tendenza alla flessione dei prezzi del capitolo delle comunicazioni, che negli ultimi dodici mesi sono diminuiti del 4,2 per cento.

Riduzioni su base tendenziale si registrano, inoltre, per il capitolo dei servizi sanitari e spese per la salute (il cui tasso di crescita in ragione d'anno, a ottobre, è risultato pari a meno 0,5 per cento).

Un ritmo di crescita al di sotto della media si registra, poi, per i prezzi del capitolo dei beni alimentari e delle bevande analcoliche (i cui prezzi hanno fatto segnare una variazione tendenziale pari allo 0,2 per cento), della ricreazione, spettacoli e cultura (più 0,9 per cento), del capitolo dell'abbigliamento e calzature (più 1,3 per cento) e del capitolo dei mobili, arredamento e servizi per la casa (più 1,6 per cento).

Tavola 1

Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività - Ottobre 2005

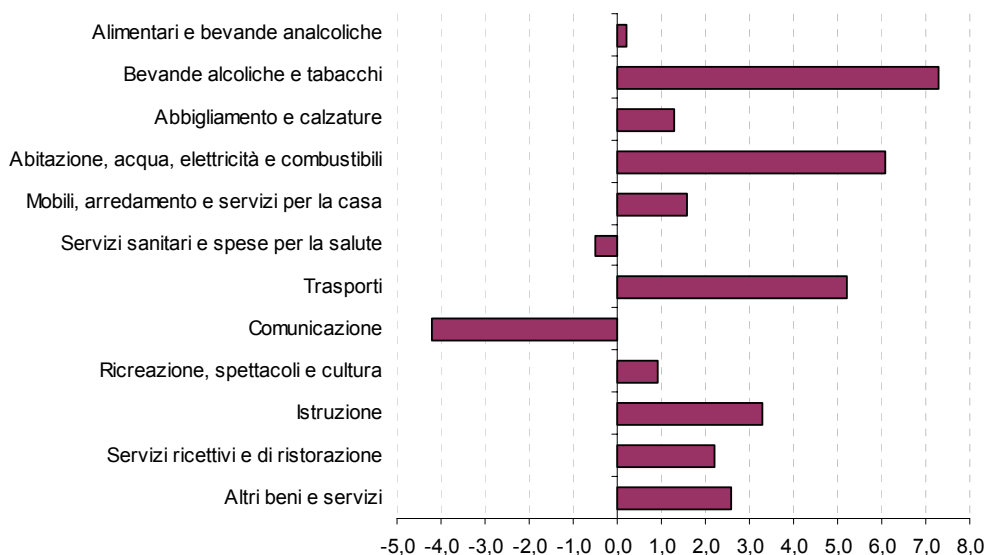
(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

Capitoli di spesa	pesi	ott-05 set-05	ott-05 dic-04	ott-05 ott-04	tendenziale del mese precedente	contributo alla variazione su ott - 04	variazione media ultimi dodici mesi	inflazione acquisita
Alimentari e bevande analcoliche	158408	0,0	0,4	0,2	0,1	0,052	-0,2	-0,1
Bevande alcoliche e tabacchi	28614	0,1	2,6	7,3	7,5	0,208	7,5	6,9
Abbigliamento e calzature	99013	0,4	1,1	1,3	1,5	0,136	1,7	1,6
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	92663	1,2	5,8	6,1	5,7	0,564	4,4	4,9
Mobili, arredamento e servizi per la casa	100650	0,0	1,1	1,6	1,7	0,160	1,8	1,7
Servizi sanitari e spese per la salute	75140	0,0	-0,1	-0,5	-1,5	-0,035	-1,1	-1,1
Trasporti	135965	0,3	3,8	5,2	4,9	0,703	4,6	4,6
Comunicazione	29784	-0,1	-3,4	-4,2	-4,5	-0,123	-4,9	-4,6
Ricreazione, spettacoli e cultura	79394	-0,7	1,0	0,9	1,2	0,068	0,9	0,9
Istruzione	10671	1,2	3,0	3,3	4,1	0,034	3,5	3,5
Servizi ricettivi e di ristorazione	107873	-0,3	2,5	2,2	1,7	0,235	2,4	2,4
Altri beni e servizi	81825	0,1	2,0	2,6	2,6	0,214	2,9	2,7
Indice generale	1000000	0,2	1,9	2,2	2,0		1,9	1,9

Figura 1

**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei dodici capitoli di spesa -
Ottobre 2005**

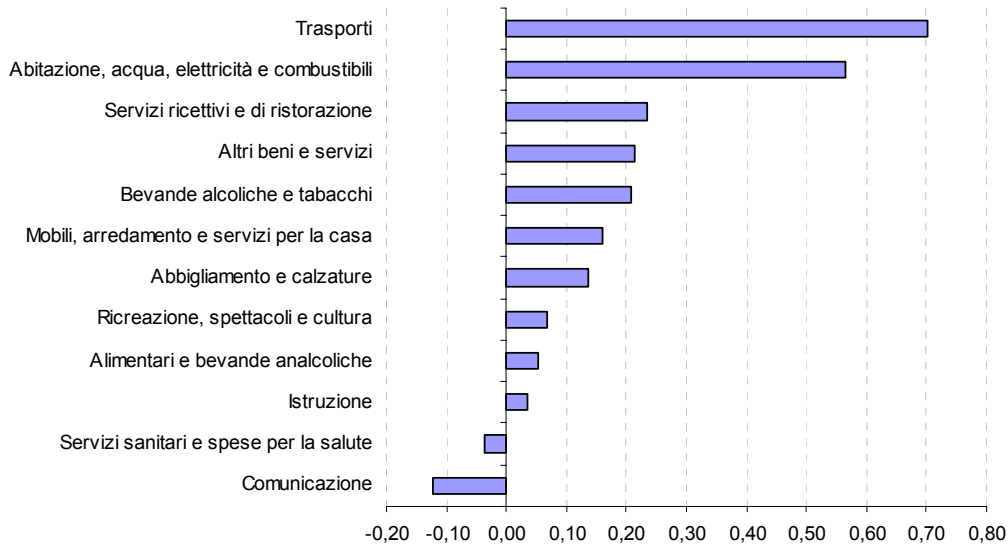
(variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



La scomposizione del tasso tendenziale di crescita dell'indice generale nei contributi imputabili ai diversi capitoli (figura 2) evidenzia che, nell'ultimo mese, il contributo maggiore è attribuibile al capitolo dei trasporti che, assieme al capitolo dell'abitazione, acqua, elettricità e combustibili, spiega oltre il 57 per cento del tasso di inflazione (la somma dei rispettivi contributi, infatti, è risultata pari a 1,267 punti percentuali).

Figura 2

Graduatoria dei dodici capitoli di spesa secondo l'ampiezza del contributo assoluto alla variazione tendenziale dell'indice generale - Ottobre 2005



Confrontando, a livello di capitolo, i tassi tendenziali di ottobre con quelli misurati nel mese precedente (si veda ancora la tavola 1), si registrano accelerazioni per quattro capitoli: servizi ricettivi e di ristorazione (da più 1,7 per cento a più 2,2 per cento), abitazione, acqua, elettricità e combustibili (da più 5,7 a per cento a più 6,1 per cento), trasporti (da più 4,9 per cento a più 5,2 per cento) e alimentari e bevande analcoliche (da più 0,1 per cento a più 0,2 per cento). Rallenta, inoltre, la fase di flessione su base tendenziale dei prezzi del capitolo delle comunicazioni (da meno 4,5 per cento a meno 4,2 per cento) e del capitolo dei servizi sanitari e spese per la salute (da meno 1,5 per cento a meno 0,5 per cento).

D'altra parte, diminuzioni del tasso tendenziale di crescita dei prezzi si riscontrano per cinque capitoli: istruzione (da più 4,1 per cento a più 3,3 per cento), ricreazione, spettacoli e cultura (da più 1,2 per cento a più 0,9 per cento), abbigliamento e calzature (da più 1,5 per cento a più 1,3 per cento), bevande alcoliche e tabacchi (da più 7,5 per cento a più 7,3 per cento) e, infine, mobili arredamento e servizi per la casa (da più 1,7 per cento a più 1,6 per cento).

A un maggiore livello di disaggregazione merceologica, all'interno del comparto degli alimentari non lavorati è da registrare un aumento congiunturale dell'1,1 per cento dei prezzi degli ortaggi e legumi freschi, cresciuti del 4,9 per cento rispetto all'anno precedente. I prezzi della frutta fresca, diminuiti di due decimi di punto rispetto a settembre, mantengono un livello inferiore del 6,8 per cento a quello rilevato a ottobre 2004.

L'accelerazione dei prezzi del capitolo delle spese per l'abitazione è imputabile soprattutto ai rincari dell'energia elettrica (+3,9 per cento rispetto a settembre e +7,1 per cento rispetto all'anno precedente). Aumentano anche le tariffe del gas (+1,9 per cento sul mese precedente e +10,9 per cento su quello corrispondente del 2004) e i prezzi dei combustibili liquidi (rispettivamente +1,5 per cento e +17 per cento).

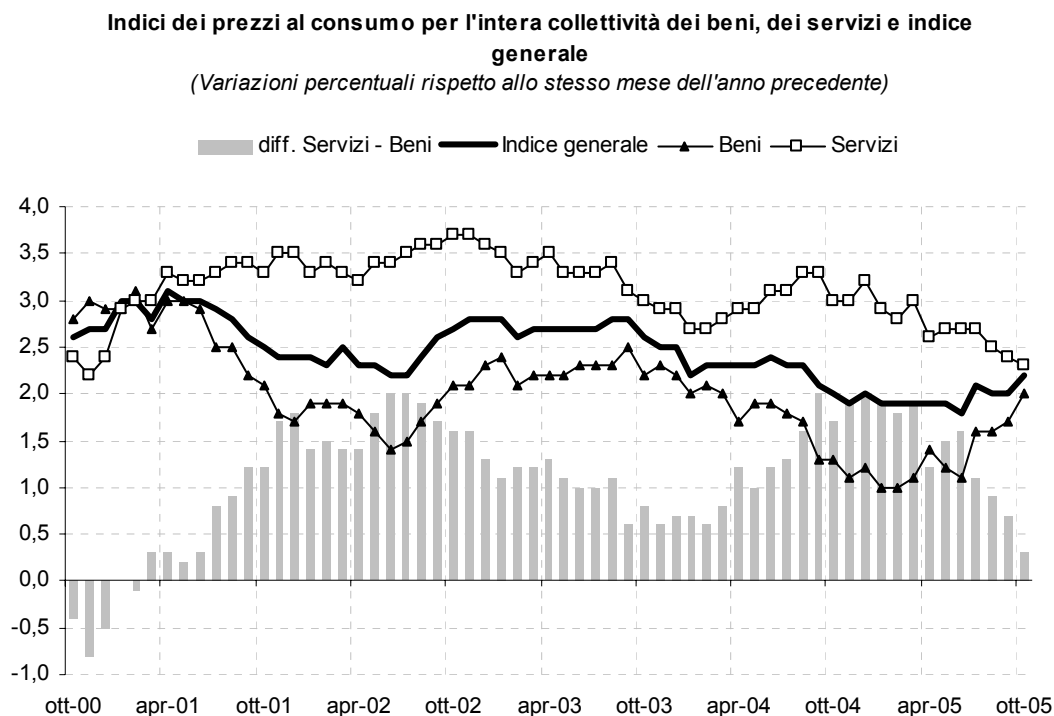
Nel capitolo dei trasporti si rileva un ulteriore incremento congiunturale dei prezzi dei carburanti e lubrificanti (+2,4 per cento), che porta il tasso tendenziale al 14,2 per cento. In particolare, il prezzo della benzina verde aumenta del 2,3 per cento rispetto a settembre (+14,4 per cento rispetto all'anno precedente) mentre quello del gasolio aumenta del 2,8 per cento rispetto a settembre e del 21,7 per cento su base tendenziale.

La riduzione congiunturale dei prezzi del capitolo delle comunicazioni (-0,1 per cento) deriva da una diminuzione del 2,5 per cento dei prezzi degli apparecchi telefonici, diminuiti del 18,9 per cento su base annua, e da un incremento dello 0,3 per cento dei servizi telefonici, che registrano tuttavia una riduzione pari allo 0,6 per cento su base annua.

Le tipologie di spesa

Per quanto riguarda le tipologie di prodotto, i tassi di crescita in ragione d'anno dei prezzi dei servizi permangono su livelli più elevati di quelli dei beni anche se, negli ultimi quattro mesi, si è evidenziato un significativo riavvicinamento delle dinamiche di prezzo dei due rispettivi comparti che ha portato il differenziale inflazionistico allo 0,3 per cento di ottobre, dall'1,6 per cento del mese di giugno (figura 3).

Figura 3



Tale risultato risente dell'andamento dei prezzi dei beni, il cui ritmo di crescita, dopo essersi stabilizzato all'1,6 per cento ad agosto, nel bimestre successivo è progressivamente aumentato, finendo a ottobre al 2,0 per cento (tavola 2). Per contro, il tasso tendenziale di variazione dei prezzi dei servizi negli ultimi tre mesi si è costantemente ridotto, passando dal 2,7 per cento di luglio al 2,3 per cento di ottobre.

In termini di impatto, il contributo dei beni alla dinamica dell'inflazione è salito a 1,199 punti percentuali, dagli 1,022 punti percentuali di settembre (figura 4). Nello stesso periodo, il sostegno alla crescita dei prezzi al consumo del comparto dei servizi è rimasto pressoché costante. Il contributo del comparto alla variazione tendenziale dell'indice generale, che a settembre era risultato pari a 1,011 punti percentuali, nel mese successivo è risultato pari a 1,016 punti percentuali.

Tavola 2

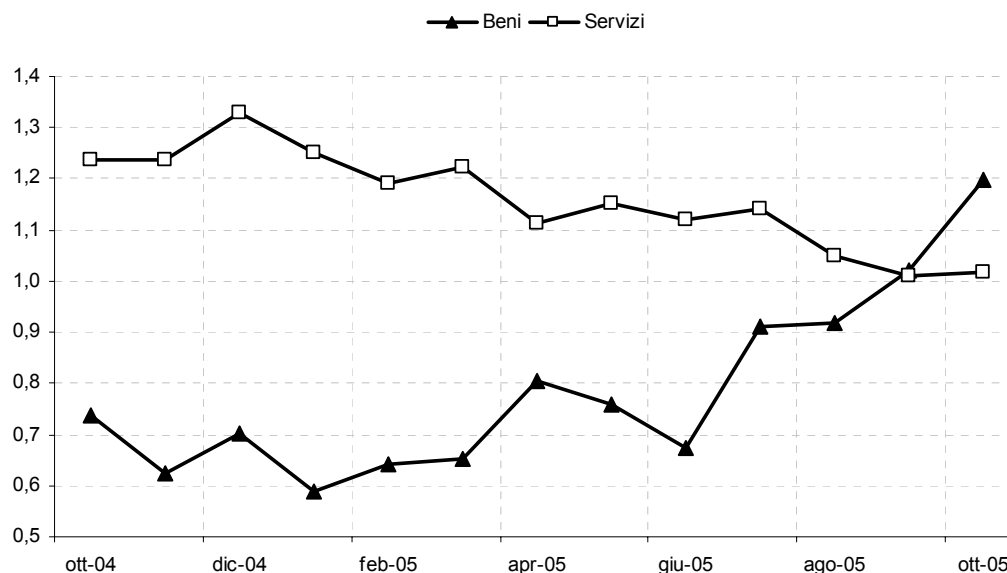
Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale : disaggregazione per tipologia di prodotto.
Ottobre 2005

(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

Tipologie di prodotti	pesi	ott-05 set-05	ott-05 dic-04	ott-05 ott-04	tendenziale del mese precedente	contributo alla variazione su ott - 04	variazione media ultimi dodici mesi	inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	166192	0,0	0,4	0,4	0,2	0,061	0,0	0,1
Alimentari lavorati	100445	0,1	0,4	0,4	0,4	0,045	0,8	0,6
Alimentari non lavorati	65747	0,0	0,5	0,2	-0,4	0,016	-1,3	-0,9
Beni energetici, di cui:	59776	2,4	12,8	12,5	11,6	0,757	8,2	9,4
Energetici regolamentati	25643	2,8	9,2	9,9	7,8	0,251	4,5	6,2
Altri energetici	34133	2,2	15,6	14,5	14,2	0,506	11,1	11,8
Tabacchi	20830	0,0	3,2	9,7	9,9	0,199	9,7	8,9
Altri beni, di cui:	338943	0,2	0,5	0,6	0,3	0,183	0,4	0,4
Beni durevoli	111057	0,0	0,0	0,1	0,1	0,015	-0,2	0,0
Beni non durevoli	84134	0,1	0,0	-0,3	-1,2	-0,021	-1,1	-1,0
Beni semidurevoli	143752	0,3	1,1	1,3	1,5	0,189	1,6	1,5
Beni	585741	0,4	1,8	2,0	1,7	1,199	1,3	1,5
Servizi	414259	-0,2	1,9	2,3	2,4	1,016	2,7	2,5
Componente di fondo	874477	0,0	1,2	1,6	1,5	1,443	1,8	1,6
Indice generale	1000000	0,2	1,9	2,2	2,0		1,9	1,9

Figura 4

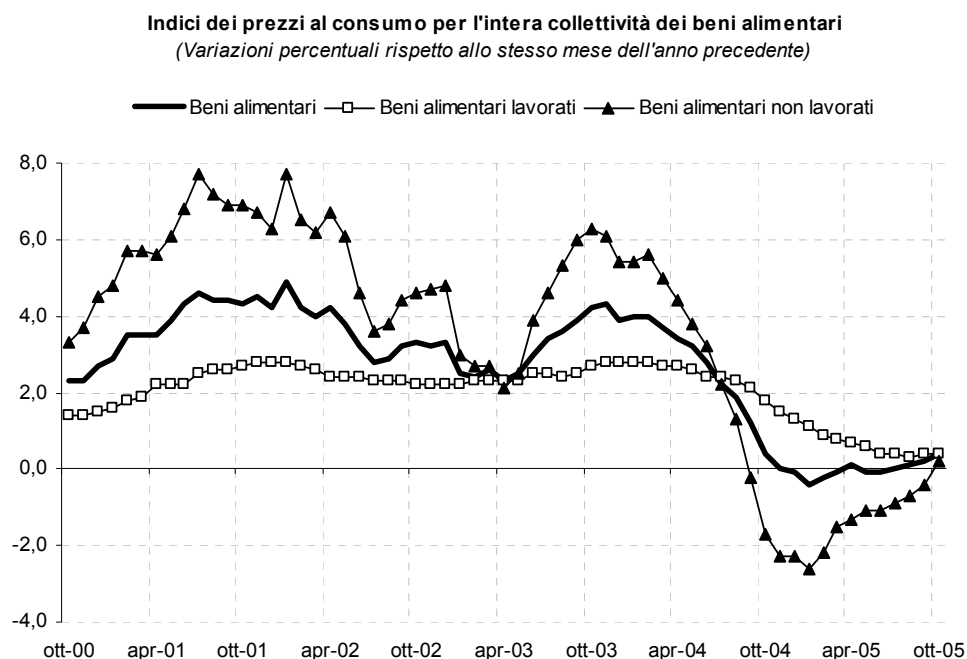
Contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale dei beni e dei servizi
Valori assoluti



Per quanto riguarda il settore dei beni, un effetto di contenimento dell'inflazione si deve, in primo luogo, alla dinamica dei prezzi dei beni alimentari (incluse le bevande alcoliche) che a ottobre, pur essendo invariati su base congiunturale, hanno fatto segnare un aumento in ragione d'anno dello 0,4 per cento.

Più in dettaglio, il tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni alimentari non lavorati, passato dal più 5,6 per cento del febbraio 2004 al meno 2,6 per cento del gennaio scorso, nei mesi successivi è progressivamente risalito, finendo a ottobre a più 0,2 per cento (figura 5).

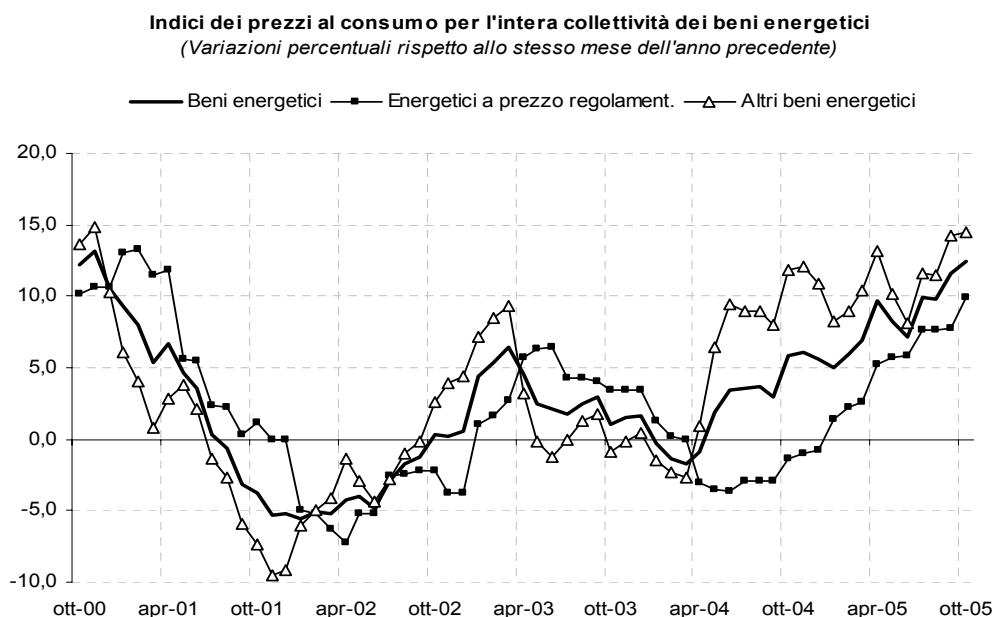
Figura 5



Per quanto riguarda i prezzi dei beni alimentari lavorati, la dinamica tendenziale, che a settembre aveva interrotto la fase di rallentamento iniziata ad agosto dello scorso anno, nel mese successivo si è stabilizzata. In particolare, a ottobre, i prezzi dei prodotti alimentari lavorati sono risultati dello 0,4 per cento più elevati rispetto allo stesso mese del 2004.

L'impatto disinflazionistico delle variazioni dei prezzi dei beni alimentari è risultato controbilanciato dalla dinamica sostenuta dei prezzi dei beni energetici, il cui tasso tendenziale di crescita ha evidenziato, a ottobre, una nuova sensibile accelerazione (figura 6).

Figura 6

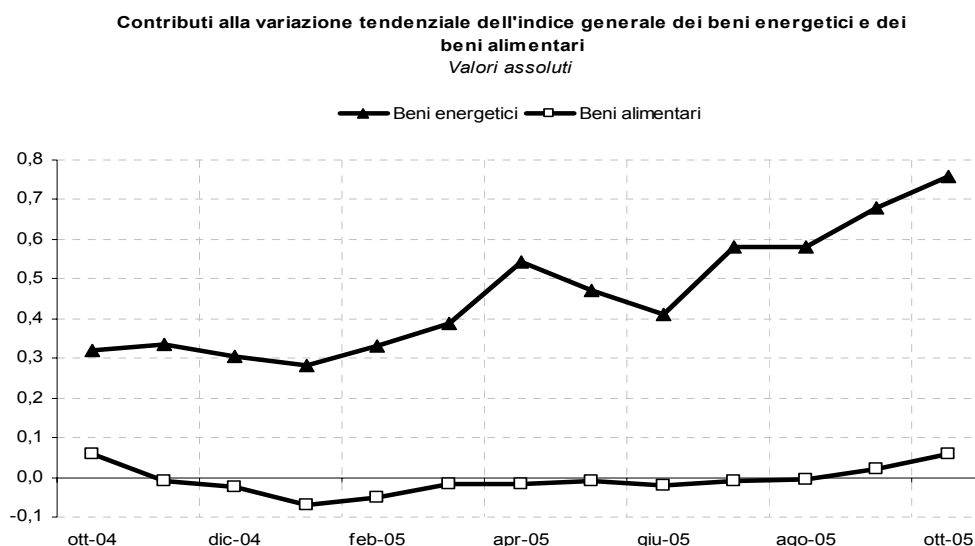


Più in dettaglio, i prezzi dei beni energetici non regolamentati si sono accresciuti su base congiunturale del 2,2 per cento, portando, a ottobre, il tasso di crescita dei prezzi misurato in

ragione d'anno al 14,5 per cento, dal 14,2 per cento di settembre. L'aumento congiunturale più marcato ha, tuttavia, riguardato i prezzi dei beni energetici regolamentati che, a ottobre, sono saliti del 2,8 per cento rispetto al mese precedente, determinando un'accelerazione del tasso tendenziale di oltre due punti percentuali (dal 7,8 per cento al 9,9 per cento).

Nell'insieme, il contributo assoluto dei beni energetici alla dinamica tendenziale dell'indice generale dei prezzi al consumo è risultato pari a 0,757 punti percentuali, mentre quello dei beni alimentari ammonta a 0,061 punti percentuali (figura 7).

Figura 7



Un ruolo di sostegno alla dinamica dei prezzi al consumo si deve, inoltre, ai prezzi dei tabacchi, cresciuti negli ultimi dodici mesi del 9,7 per cento. In particolare, l'impatto di tali aumenti sul tasso tendenziale di crescita dell'indice generale è stato pari a 0,199 punti percentuali.

Per quanto riguarda gli altri beni, invece, la dinamica dei prezzi continua a essere caratterizzata da tassi tendenziali di crescita moderati. In particolare, nell'ultimo mese i prezzi degli altri beni, nel complesso, sono risultati dello 0,6 per cento più elevati rispetto a ottobre del 2004, fornendo un contributo alla variazione dell'indice generale di 0,183 punti percentuali.

Un'ulteriore chiave di lettura della dinamica inflazionistica dell'aggregato dei beni è quella che fa riferimento alla distinzione tra i beni cosiddetti di largo consumo (rappresentati in larga misura dai beni alimentari) e gli altri beni. A ottobre, i prezzi dei beni di largo consumo hanno fatto segnare un aumento su base tendenziale dello 0,4 per cento, in accelerazione rispetto al mese precedente. Una analoga accelerazione si è registrata anche per il tasso di crescita dei prezzi dei beni non di largo consumo, che dal 2,6 per cento di settembre è salito, nell'ultimo mese, al 2,8 per cento (figura 8).

Tavola 3

Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale dei beni di largo consumo e degli altri beni.

Ottobre 2005

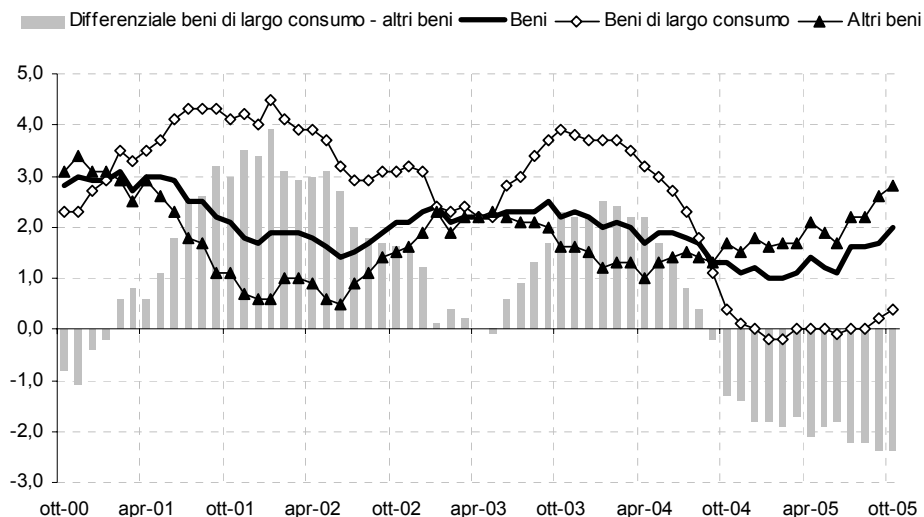
(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

Tipologie di prodotti	pesi	ott-05 set-05	ott-05 dic-04	ott-05 ott-04	tendenziale del mese precedente	contributo alla variazione su ott - 04	variazione media ultimi dodici mesi	inflazione acquisita
Beni di largo consumo	189445	0,1	0,4	0,4	0,2	0,062	0,1	0,1
Beni non di largo consumo	396296	0,5	2,5	2,8	2,6	1,137	2,0	2,2
Beni	585741	0,4	1,8	2,0	1,7	1,199	1,3	1,5

Figura 8

Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni di largo consumo e degli altri beni

(Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



Con riferimento ai prezzi dei servizi (tavola 4), la dinamica inflazionistica dei prodotti a prezzo regolamentato ha evidenziato una crescita, su base congiunturale, dello 0,2 per cento che ha portato la variazione tendenziale a più 1,3 per cento dal più 1,1 per cento di settembre.

Il ritmo di crescita in ragione d'anno dei prezzi dei servizi non regolamentati permane, invece, su livelli relativamente sostenuti, nonostante la diminuzione congiunturale dei prezzi che nell'ultimo mese si sono ridotti dello 0,3 per cento (figura 9).

Nell'ambito dei servizi a prezzo regolamentato, considerando un maggior livello di dettaglio, si rileva che gli incrementi più marcati hanno interessato i prezzi dei servizi a regolamentazione locale, cresciuti negli ultimi dodici mesi del 3,4 per cento (in accelerazione rispetto al dato di settembre). Per contro, il ritmo di crescita su base annua dei prezzi dei servizi regolamentati a livello nazionale, nell'ultimo mese, è risultato pari all'0,4 per cento.

Tavola 4

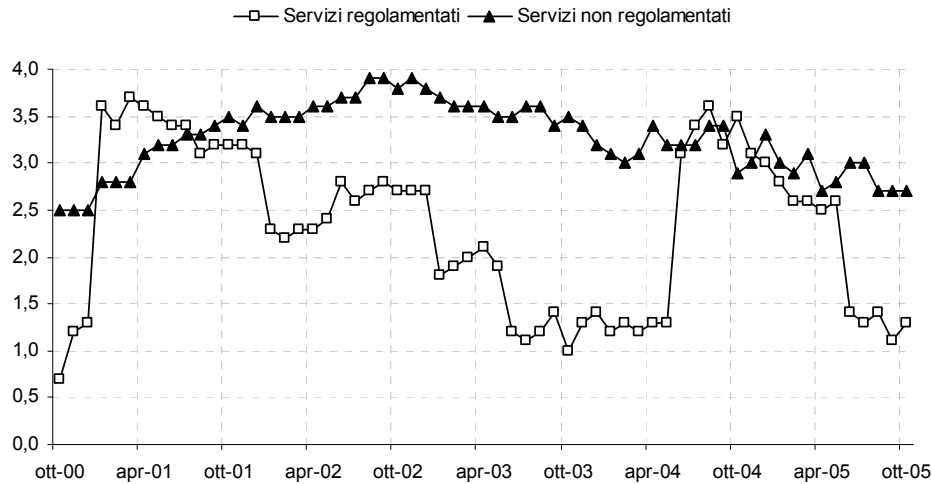
Indici dei prezzi al consumo dei servizi regolamentati e non regolamentati - Ottobre 2005

(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

Servizi	pesi	ott-05 set-05	ott-05 dic-04	ott-05 ott-04	tendenziale del mese precedente	contributo alla variazione su ott - 04	variazione media ultimi dodici mesi	inflazione acquisita
Servizi non regolamentati	358442	-0,3	2,0	2,7	2,7	0,943	2,9	2,8
Servizi regolamentati di cui:	55817	0,2	1,3	1,3	1,1	0,073	2,1	1,9
Servizi a regolam. locale	17961	0,2	3,2	3,4	3,3	0,059	2,9	2,8
Servizi a regolam. nazionale	37856	0,3	0,4	0,4	0,2	0,014	1,9	1,4
Servizi	414259	-0,2	1,9	2,3	2,4	1,016	2,7	2,5

Figura 9

Indici dei prezzi al consumo dei servizi regolamentati e non regolamentati
(Variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente)



L'inflazione di fondo

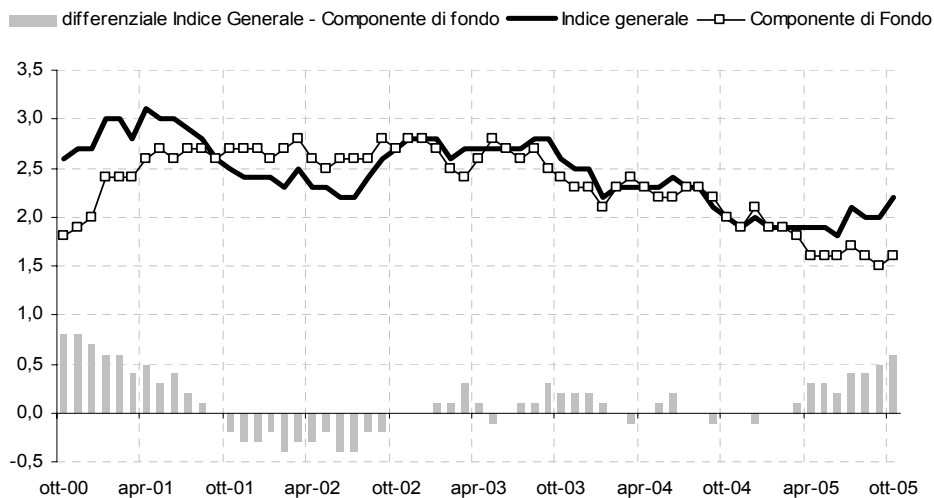
L'indicatore dell'inflazione di fondo (ottenuto escludendo i beni energetici e gli alimentari non lavorati dal computo dell'indice), dopo aver evidenziato fin dai primi mesi del 2004 un profilo tendenziale analogo a quello dell'indice generale, dal marzo scorso ha fatto registrare un ritmo di crescita in ragione d'anno relativamente più moderato (figura 10).

In particolare, il differenziale calcolato sui tassi tendenziali di crescita dell'indice generale e della componente di fondo, che a gennaio del 2005 era risultato pari a zero, dalla fine del primo trimestre dell'anno si è accresciuto, giungendo a ottobre a 0,6 decimi di punto percentuale.

Tale andamento offre una conferma indiretta del ruolo di sostegno alla dinamica dell'inflazione giocato dalla crescita dei prezzi dei prodotti energetici.

Figura 10

Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività e componente di fondo dell'indice generale
(Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



Note metodologiche e legenda

Il **contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale** permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o la diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione percentuale dell'indice generale, calcolato su base annua, viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i-esima* alla variazione dell'indice generale è una funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modificazione del suo peso relativo nei due anni posti a confronto¹.

Il **tasso di inflazione acquisito** rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

I **beni alimentari** comprendono oltre ai generi alimentari (come ad esempio il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Con il termine di **beni alimentari lavorati** si indicano quei beni destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati), mentre gli **alimentari non lavorati** comprendono i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

I **beni energetici regolamentati** includono le tariffe per l'energia elettrica, il gas per usi domestici, il gas da riscaldamento; tra gli **altri energetici** sono invece inclusi i carburanti per gli autoveicoli.

Gli **altri beni** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

I **beni durevoli** includono, tra le altre cose, le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici. Sono considerati, invece, tra i **beni semidurevoli** i capi di abbigliamento, le calzature, i libri. I **beni non durevoli** comprendono, infine, i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

I **beni di largo consumo** includono, oltre ai beni alimentari, i detergenti per la pulizia della casa e i prodotti per la cura della persona.

I **servizi a regolamentazione locale** comprendono: i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, l'istruzione secondaria, la retta scuola elementare, i trasporti urbani multimodali (biglietti e abbonamenti), i taxi, le autolinee extraurbane.

I **servizi a regolamentazione nazionale** comprendono: i musei, i concorsi pronostici, i pedaggi autostradali, l'istruzione universitaria, i trasporti ferroviari, i servizi di navigazione, il trasporto marittimo di auto, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, i servizi di telefonia pubblica, i servizi postali.

La **componente di fondo** dell'indice dei prezzi al consumo viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

¹ Si veda M. Ribe, "Effects of subcomponents on a price index", draft presentato al "Meeting on Harmonization of Consumer Price Indices", Lussemburgo, 7/8 giugno 1999.